

9410

**FORESTE ACIDOFILE MONTANE E ALPINE DI PICEA
(VACCINIO-PICEETEA)**

Acidophilous *Picea* forests of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)

Regione Toscana



Foce di Campolino – M. Poggione (PT)

Habitat CORINE Biotopes: 42.242 Peccete appenniniche.

Habitat EUNIS: G3.1E2 Peccete appenniniche.

Codice Re.Na.To.: H008

Frase diagnostica: foreste pure o miste a dominanza di *Picea abies*, anche con altre conifere, sia su substrati carbonatici che silicei, distribuite sulle Alpi e nell'Appennino NO, principalmente nei piani Supra ed Oro – Temperato.

Descrizione generale

L'habitat comprende, in generale, le foreste a prevalenza di peccio o abete rosso (*Picea abies*), pure o miste con altre conifere, su substrati di varia natura. *Picea abies* è stato utilizzato per rimboschimenti in diverse aree montane della regione, ma l'unica stazione toscana autoctona di abete rosso si trova in un'area dove il clima è continentale ma con forti precipitazioni ed un lungo periodo di innevamento, situazioni quindi idonee al mantenimento di questo tipo di cenosi forestali relitte, residue di periodi post-glaciali (probabilmente formatesi nel Sub-Boreale), più freddi ed umidi dell'attuale, quando *Picea abies* aveva una distribuzione più ampia. Il bosco di abete rosso si trova ai confini superiori della faggeta ed entra in competizione con il

faggio, più tollerante e meglio adattato alle quote basse, che quindi tende a rimpiazzarlo: dal punto di vista fitosociologico, infatti, la formazione di Campolino è stata attribuita ad una variante dell'associazione di quota della faggeta appenninica (*Gymnocarpio dryopteris-Fagetum* var. a *Picea abies*).

La frequenza di individui di peccio aumenta con il procedere dell'altitudine, laddove il faggio tende a diminuire in copertura; in queste condizioni si sviluppa una brughiera arborata a mirtilli (vaccinieto), con abete rosso nello strato arboreo. L'abete rosso è specie tendenzialmente eliofila che si accresce con difficoltà in condizioni di ombreggiamento quali quelle all'interno della faggeta.

L'habitat è distribuito sull'Appennino Tosco-Emiliano sul versante nord orientale di Campolino e del M. Poggione, nell'Alta valle del Sestaione, in gran parte coincidente con lo storico "Pigelletto Chiarugi", di circa 100 ha, fra 1550 e 1750 m di quota.

Da notare che nel Manuale della Regione Emilia-Romagna i nuclei di *Picea abies* sono inseriti nell'Habitat 9220*: questa differente soluzione potrebbe essere valutata come proposta alternativa anche per la pecceta di Campolino.

Stato delle conoscenze in Toscana: Medio-alta.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



Riserva Naturale Orientata di Campolino, in Val di Sestaione (Appennino pistoiese).

Specie indicatrici

Picea abies, *Vaccinium myrtillus*, *Sorbus aucuparia*, *Homogyne alpina*, *Lycopodium annotinum*, *Huperzia selago*.

Riferimenti sintassonomici locali

Alleanza *Fagion sylvaticae*.

Stato di conservazione in Toscana

La stazione si trova nella Riserva Naturale Orientata di Campolino, istituita per la conservazione di questo nucleo spontaneo di abete rosso. I maggiori problemi per la conservazione del popolamento di *Picea abies* sono i possibili incroci con piante non spontanee usate in passato per rimboschimenti e la tendenza dinamica del faggio a conquistare nuovi spazi a danno del peccio, anche a causa dei cambiamenti climatici in corso. Nel sottobosco si nota una forte copertura da parte del mirtillo che tende ad aduggiare le plantule di *Picea*, notoriamente eliofile.

Fattori di criticità

- B02.03 - Rimozione del sottobosco.
- B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.
- I03.02 - Inquinamento genetico (piante): presenza di rimboschimenti con specie o razze affini.
- K04.03 - Introduzione di malattie/I01 - Specie esotiche invasive (animali): invasione di *Ips typographus* (botrico), scoltide corticicolo di origine euroasiatica che attacca preferenzialmente l'abete rosso, osservato nell'area abetonese fin dal 2004 e diffuso nelle Riserve Forestali negli anni successivi.

Bibliografia essenziale

- AA. VV., 1977 - La riserva naturale orientata di Campolino. Aspetti naturalistici e selvicolturali. Piano di gestione. Coll. Verde N. 47, Minist. Agric. Foreste, Roma
- Arrigoni P.V., 1998 - La vegetazione forestale. Macchie e boschi di Toscana. Regione Toscana.
- Barbero M., Bonin G., 1980 - La végétation de l'Apennin septentrional. Essai d'interprétation synthétique. Ecol. Medit., 5: 273-313.
- Chiarugi A., 1936 - Ricerche sulla vegetazione dell'Etruria Marittima. I. Cicli forestali postglaciali nell'Appennino etrusco attraverso l'analisi pollinica di torbe e depositi lacustri presso l'Alpe Tre Potenze e il M. Rondinaio. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s. 43: 3-61.
- Dondini G., Vergari S., 2009 - Natura sull'Appennino Pistoiese (Toscana settentrionale). Felici Editore, Ghezzano (PI). 193 pagine.
- Ferrarini E., 1977 - Cenosi a "*Picea abies* (L.) Karst." relitte sull'Appennino. Ann. Accad. Ital. Sci. Forest., 26: 185-237.
- Foggi B., Gennai M., Gervasoni D., Ferretti G., Viciani D., Venturi E., 2007 - La carta della vegetazione del SIC Alta Valle del Sestaione (Pistoia, Toscana Nord-Occidentale). Parlatorea, 9: 41-78
- Foggi B., Venturi E., Gennai M., Ferretti G., Gervasoni D., Rosi C., Dell'Olmo L., 2008 - Progetto per l'individuazione, lo studio e il monitoraggio degli habitat e delle specie meritevoli di conservazione della Provincia di Pistoia ai sensi della L.R. 56/2000. Relazione tecnica 2008. 140 pagine.
- Gennai M., 2012 - Il paesaggio vegetale della provincia di Pistoia. Tesi di Dottorato in Biosistemica ed Ecologia vegetale. 26° Ciclo, Università degli Studi di Firenze.
- Raffaelli M., Mori Secci M., Mariotti Lippi M., Fiorini G., 1997 - Indagini floristico-vegetazionali e actuopalinologiche sul Lago Baccio e sul Lago del Greppo (Appennino Tosco-Emiliano). Webbia, 51(2): 201-235.